Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 107° — Numero 300

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 28 novembre 1966

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 Un fascicolo L. 75 Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 Semestrale L. 7.520 Trimestrale L. 4.010 Un fascicolo L. 65 Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 300 DEL 28 NOVEMBRE 1966:

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria in lingua tedesca della provincia di Bolzano.

(9117)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concessione di ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 6 agosto 1966
registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1966
registro n. 62 Esercito, foglio n. 169

E' concessa ai sottonotati militari la croce al valor militare in commutazione dell'encomio solenne già loro tributato con decreto reale o luogotenenziale:

Decreto luogotenenziale 13 settembre 1916, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1916, registro n. 18 Guerra, foglio n. 341, *Bollettino Ufficiale* 1916, dispensa 81, pagina 4641:
GOMIERO Davide, da Teolo (Padova), soldato.

Decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1916, registro n. 22 Guerra, foglio n. 204, *Bollettino Ufficiale* 1916, dispensa 88, pagina 5042:
PELLEGRINI Giuseppe, da Pitigliano (Grosseto), sergente.

Decreto luogotenenziale 13 giugno 1918, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1918 registro n. 80 Guerra, foglio n 264, *Bollettino Ufficiale* 1918, dispensa 40, pagina 3232:
AGOSTINI Guglielmo, da Lari (Pisa), soldato.

Le sopracitate croci al valor militare s'intendono conferite con le stesse motivazioni degli encomi solenni.

(9244)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° luglio 1966.

Costituzione della Delegazione speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici di cui all'art. 23 della legge 5 ottobre 1962, n. 1431.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 ottobre 1942, n. 1460, e sue successive modificazioni, concernente gli organi consultivi in materia di opere pubbliche;

Vista la legge 5 ottobre 1962, n. 1431, concernente i provvedimenti per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962;

Visto il proprio decreto in data 29 marzo 1966, numero 8750, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1966, registro n. 8 Lavori pubblici, foglio n. 158, con il quale è stato composto il Consiglio superiore dei lavori pubblici per il biennio decorrente dalla data del decreto stesso, è stata stabilita la competenza delle sezioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici, si è proceduto all'assegnazione dei componenti del Consiglio medesimo alle varie sezioni e si è fatta, altresì, riserva di procedere alla costituzione della Delegazione speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, di cui all'art. 23 della citata legge 5 ottobre 1962, n. 143;

Ritenuta la necessità di procedere, a scioglimento della cennata riserva, alla costituzione della Delegazione speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici di cui all'art. 23 della legge 5 ottobre 1962, n. 1431;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto la Delegazione speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici di cui all'art. 23 della legge 5 ottobre 1962, numero 1431, è così composta:

Presidente:

il presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Membri:

i presidenti della 1ª e della 6ª sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

i direttori generali dei Servizi speciali; dell'Edilizia statale e sovvenzionata; delle Opere igieniche; dell'Urbanistica;

Agnelluzzi dott. ing. Leonardo, componente della 1ª sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Quoiani dott. arch. Corrado, componente della 6ª sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Mininni dott. Mattia, prefetto - Ispettore generale rappresentante del Ministero dell'interno;

Marzano dott. Giorgio, ispettore generale e rappresentante del Ministero dell'agricoltura e foreste;

Angelini dott. ing. Italo, capo ripartizione rappresentante della Gestione case per lavoratori;

Cirinei dott. ing. Vittorio Emanuele, rappresentante dell'Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale;

D'Erme dott. ing. Mario, rappresentante della Cassa per il Mezzogiorno;

Forcella avv. Carlo, rappresentante dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani;

Gava prof. Antonio, rappresentante dell'Unione provincie d'Italia;

Beneo dott. ing. Enzo, esperto;

Giovenale prof. dott. arch. Fabrizio, esperto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1966

SARAGAT

MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 ottobre 1966
Registro n. 21 Lavori pubblici, foglio n. 343

(9477)

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1966.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone panoramiche site nel comune di San Giorgio a Cremano (Napoli).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 27 aprile 1965 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le zone panoramiche site nel comune di San Giorgio a Cremano;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di San Giorgio a Cremano (Napoli);

Viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte della signora Teresa Calabrese a nome proprio e delle sorelle Concetta Gaetana e Rosa; dei signori Amirante, dei signori Napolitano, De Paola e Gavini; dei signori De Luca e di alcuni cittadini di San Giorgio a Cremano capolista Di Natale Anna;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico perchè, per il loro eccezionale carattere paesistico, dovuto soprattutto alla presenza di ville, parchi ed estese zone di verde, costituiscono un quadro naturale di grande suggestività nonchè un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale, ricco di punti di vista e belvedere accessibili al pubblico dai quali si gode lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

Le zone site nel territorio del comune di San Giorgio a Cremano (Napoli) come sotto specificato, hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tali zone sono comprese nel seguente perimetro: parte da via Botteghelle, strada provinciale Lagni Arso, largo Arso, si segue il confine comunale con Portici, villa Prota (inclusa) una fascia di 40 metri ad est di via Pessina fino ad una distanza di 40 metri dalla via Aspreno Galante, quindi lungo una fascia distante sempre 40 m. a ovest della via stessa fino al confine con Portici, confine con Portici fino a via G. Matteotti, una fascia di 20 metri a nord di via Matteotti fino all'alveo Vesuvio, una fascia di 40 metri a monte dell'autostrada e continua le vie Pittore e San Sebastiano fino al confine comunale con Resina, confine comunale con Resina e San Sebastiano, Cupa Tufarelli o Bolino, per una lunghezza di m. 120 dal confine, linea retta in direzione nord-sud lunga m. 180, linea retta in direzione est-ovest lunga m. 70, linea retta in direzione nord-sud, fino alla Cupa Cascetta, Cupa Cascetta e confine comunale con Barra fino ad una fascia di 20 metri a valle dell'autostrada, detta fascia dello stesso spessore continua lungo l'alveo S. Michele fino alla strada comunale S. Anna, strada comunale S. Anna, piazza Garibaldi, via De Lautiers fino alla piazzetta Bernardo Tanucci, via Tanucci, via Gramsci fino a via Botteghelle.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di San Giorgio a Cremano provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta lo art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 26 luglio 1966

p. *Il Ministro*: CALEFFI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Verbale n. 20

L'anno millenovecentosessantacinque il giorno 27 aprile alle ore 9, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali nella sede della Soprintendenza ai monumenti della Campania in Palazzo Reale.

(*Omissis*).

Ordine del giorno

1) SAN GIORGIO A CREMANO - Ricorso al Governo della Repubblica - Imposizione vincolo ai sensi della legge 29 giugno 1939 n. 1497.

Aperta la seduta il soprintendente informa che il Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale antichità e belle arti) con lettera del 13 aprile 1965, n. 2379, Div. II, ha comunicato che il ricorso al Governo della Repubblica prodotto dai signori Loris Brunini ed altri avverso il vincolo imposto con decreto ministeriale 27 aprile 1962 all'intero territorio del comune di San Giorgio a Cremano è stato accolto. Il Ministero ha dato, pertanto, incarico al soprintendente di provocare la riunione della Commissione provinciale per il riesame del vincolo in questione, al lume del parere espresso dalla prima sezione del Consiglio di Stato nell'adunanza del 9 settembre 1964 e di quello espresso dal Consiglio superiore delle antichità e belle arti nella seduta del 20 marzo 1964.

Dopo ampia discussione la Commissione, all'unanimità, con il voto favorevole del sindaco di San Giorgio a Cremano ing. Mattia Cocozza, vista la ministeriale 13 aprile 1965, n. 2379, Div. II, presa visione del parere espresso dal Consiglio superiore delle antichità e belle arti; sezione III, letta la decisione della I sezione del Consiglio di Stato nell'adunanza del 9 settembre 1964, propone di sottoporre ai vincoli della legge 29 giugno 1939, n. 1497, commi terzo e quarto dell'art. 1 le aree attualmente edificate e non del comune di San Giorgio a Cremano comprese nel perimetro appresso indicato e come da allegata planimetria, perchè costituenti un complesso paesistico e panoramico di notevole interesse pubblico: parte da via Botteghelle, strada provinciale Lagni Arso, largo Arso, si segue il confine comunale con Portici, villa Prota (inclusa) una fascia di 40 metri ad est di via Pessina fino ad incontrare via Aspreno Galante, via Aspreno Galante, fino al confine con Portici, confine con Portici fino a via Matteotti, una fascia di 20 metri a nord di via Matteotti fino all'alveo Vesuvio, una fascia di 40 metri a monte dell'autostrada e continua le vie Pittore e San Sebastiano fino al confine comunale con Resina, confine comunale con Resina e San Sebastiano, Cupa Tufarelli o Bolino, segue con una parallela distante dal confine detto 250 metri fino alla Cupa Cascetta, Cupa Cascetta e confine comunale con Barra fino ad una fascia di 20 metri a valle dell'autostrada, detta fascia dello stesso spessore continua lungo l'alveo San Michele fino alla strada comunale Sant'Anna, strada comunale Sant'Anna, piazza Garibaldi, via De Lautiers fino alla piazzetta Bernardo Tanucci, via Tanucci, via Gramsci fino a via Botteghelle.

Alle ore 11 si scioglie la seduta redigendo il presente verbale che viene letto e sottoscritto.

Il presidente: CERIANI

Il segretario: PERITO

(9371)

DECRETO MINISTERIALE 17 agosto 1966.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del golfo di Nobiallo nel comune di Menaggio (Como).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Como per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 10 novembre 1964, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona a monte della strada Regina ed in particolare il golfo di Nobiallo nel comune di Menaggio;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Menaggio (Como);

Viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte del sindaco di Menaggio e del signor Andrea Vanzini;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, sia per la presenza di ville con giardini ricchi di alberi secolari appartenenti a specie rare, sia per la veduta a picco sul golfo del Nobiallo, che costituisce uno dei punti più suggestivi del lago di Como e che si estende a tutto il centro del lago, forma un quadro naturale di incomparabile bellezza nonchè un insieme di cose immobili nel quale l'opera dell'uomo si fonde mirabilmente con quella della natura;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Menaggio (Como) a monte della strada Regina — ed in particolare il golfo di Nobiallo — ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: a valle: strada statale Regina dal confine con il comune di Griante fino ai confine con il comune di Sant'Abbondio; a monte: strada comunale della Sonnenga fino alla via Monte Grappa, tratto della medesima via Monte Grappa fino ai limiti ovest dei mappali 937, 141, 132, indi la strada comunale del Burgatto fino all'incontro con la mulattiera per Plesio, tracciato della mulattiera stessa fino al confine con il comune di Plesio, poi linea di confine fra il comune di Menaggio e quello di Plesio, tratto di strada provinciale denominata via alla Grona fino alla linea di confine sud dei mappali 634, 635, 637, 638, 640, indi strada comunale della Ghiolda fino al centro dello abitato di Nobiallo e da qui la vecchia via Regina fino ai confini con il comune di Sant'Abbondio.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Como.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Menaggio provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 17 agosto 1966

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
CORONA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Como

Verbale n. 2 - Adunanza del 10 novembre 1964

Convocata con lettera raccomandata 3 novembre 1964 n. 7951, si è riunita oggi 10 novembre 1964, alle ore 9,30 presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Como, in via Borgovico 82, la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, per la trattazione dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1) MENAGGIO (Como): Zona a monte della strada Regina ed in particolare il golfo di Nobiallo.

(*Omissis*).

LA COMMISSIONE

Considerato che la zona del territorio del comune di Menaggio, a monte della strada Regina, riveste particolare importanza paesistica sia per la presenza di ville con giardini ricchi di alberi secolari appartenenti a specie rare, sia per la veduta a picco sul golfo del Nobiallo, che costituisce uno dei punti più suggestivi del lago di Como, veduta che si estende a tutto il centro lago;

Ritenuto che tale complesso nel quale si fondono l'opera dell'uomo e la natura ancora intatta, in mirabile armonia, sia meritevole di tutela paesistica affinchè interventi edilizi incontrollati, od altro, non ne compromettono l'integrità e la bellezza:

Delibera:

all'unanimità l'apposizione del vincolo paesistico ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla parte del territorio di Menaggio delimitata come segue:

a valle: strada statale Regina dal confine con il comune di Griante fino al confine con il comune di San Abbondio;

a monte: strada comunale della Sonnenga fino alla via Monte Grappa tratto della medesima via Monte Grappa fino ai limiti ovest dei mappali 937, 141, 132, indi la strada comunale del Burgatto fino all'incontro con la mulattiera per Plesio tracciato della mulattiera stessa fino al confine con il comune di Plesio, poi linea di confine fra il comune di Menaggio e quello di Plesio tratto di strada provinciale denominata via alla Grona fino alla linea di confine sud dei mappali 634, 635 637, 638, 640, indi strada comunale della Ghiolda fino al centro dell'abitato di Nobiallo e da qui vecchia via Regina fino ai confini con il comune di Sant'Abbondio.

(*Omissis*).

(9373)

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1966.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona panoramica sita nel comune di Almè (Bergamo).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Bergamo per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 26 maggio 1965 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona panoramica sita nel comune di Almè;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Almè (Bergamo);

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte del sindaco di Almè;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte dei proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè si trova nella zona collinare di Bergamo, la quale è in gran parte già vincolata, ed è costituita da un caratteristico aspetto paesaggistico, che è quello tipico delle Prealpi Bergamasche, a boschi e giardini con ville e vecchie case sparse in modo da formare un quadro naturale e panoramico quanto mai suggestivo, visibile dalla strada provinciale Dalmine-Villa d'Almè, che si snoda ai piedi della zona stessa;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Almè (Bergamo) — come sotto specificata — ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: confine con il comune di Paladina, strada Villa d'Almè Dalmine, nuova strada di Valle Imagna e confine con il comune di Sorisole.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Bergamo.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Almè provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 28 settembre 1966

p. *Il Ministro*: CALEFFI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Bergamo

Verbale n. 1 - Adunanza del 26 maggio 1965

L'anno 1965, addì 26 del mese di maggio, alle ore 9,30, nella sala antistante all'aula consiliare dell'Amministrazione provinciale di Bergamo, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, convocata dalla Soprintendenza

ai monumenti della Lombardia, con nota raccomandata n. 3349-15 maggio corrente anno, per esaminare il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

ALMÈ (Bergamo) - Tutela paesistica.

Viene introdotto il sindaco sig. Angelo Crotti.

(*Omissis*).

Previo singolo interpello, i membri della Commissione si dichiarano favorevoli alla istituzione del vincolo con l'astensione del componente arch. Pizzigoni. Il sindaco si astiene dal voto sotto il profilo di non aver potuto prima d'ora interpellare il Consiglio comunale in proposito, per cui egli non è in grado di esprimere alcuna determinazione al riguardo;

LA COMMISSIONE

Constatato che il territorio che si vuol vincolare si trova nella zona collinare di Bergamo la quale è in gran parte già vincolata, e che la medesima è costituita da un caratteristico aspetto paesaggistico che è quello tipico delle Prealpi bergamasche, a boschi e giardini con ville e vecchie case sparse in modo da formare un quadro panoramico di notevole interesse;

Constatato inoltre che il suo aspetto di paesaggio collinare è visibile dalla strada provinciale Dalmine-Villa d'Almè che si snoda ai piedi della zona interessata al vincolo;

A maggioranza di voti, con l'astensione dell'arch. Pizzigoni e del sindaco sig. Crotti;

Delibera di sottoporre a tutela della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4, la zona sopra descritta, del comune di Almè, così delimitata, cominciando da sud:

confine con il comune di Paladina, strada Villa d'Almè Dalmine, nuova strada di Valle Imagna e confine con il comune di Sorisole.

(*Omissis*).

(9377)

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1966.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dalla Società Reale Mutua di Assicurazione, con sede in Torino.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società Reale Mutua di Assicurazione, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione complementare per il caso di invalidità;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione complementare per il caso di invalidità, presentata dalla Società Reale Mutua di Assicurazione, con sede in Torino, in sostituzione dell'analoga in vigore:

Tariffa relativa all'assicurazione complementare per il pagamento immediato al verificarsi dell'invalidità, del capitale assicurato, con un'assicurazione di tipo misto.

Roma, addì 14 novembre 1966

Il Ministro: ANDREOTTI

(9554)

ORDINANZA MINISTERIALE 25 ottobre 1966.

Profilassi delle leptospirosi animali.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento di polizia veterinaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;

Considerato che le leptospirosi animali hanno assunto, in molte zone del territorio nazionale, notevole diffusione;

Ordina:

Art. 1.

All'elenco delle malattie infettive e diffusive degli animali considerate nell'art. 1 del vigente regolamento di polizia veterinaria vengono aggiunte le leptospirosi animali.

Art. 2.

Ai fini dell'obbligo della denuncia, sono da considerare sospetti di leptospirosi suina i casi di aborto, di morti-natalità e di mortalità neo-natale a carattere enzootico e sospetti di leptospirosi bovina, ovina, caprina ed equina i casi di aborto e le sindromi ittero-emoglobinurica o ittero-emorragica. In ogni caso, la diagnosi di malattia deve essere convalidata da esami di laboratorio.

Art. 3.

Accertata la diagnosi di leptospirosi, saranno adottate, in conformità del disposto dell'art. 10 del citato regolamento di polizia veterinaria, i seguenti provvedimenti:

a) isolamento e sequestro degli animali infetti;

b) distruzione dei feti e degli invogli fetali;

c) accurate disinfezioni dei ricoveri;

d) derattizzazione.

Art. 4.

Nelle zone in cui l'infezione assume notevole diffusione, il veterinario provinciale può disporre, con propria ordinanza, la vaccinazione contro le leptospirosi.

Art. 5.

Il sequestro è revocato quando i capi infetti sono morti o sono stati abbattuti e quando gli accertamenti diagnostici di laboratorio, eseguiti sugli altri animali dopo due mesi dall'ultimo caso di morte o di abbattimento dei soggetti infetti, risultano negativi.

Art. 6.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 ottobre 1966

Il Ministro: MARIOTTI

(9721)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 24 ottobre 1966 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Berto Pigatti, Console onorario del Perù a Venezia.

In data 24 ottobre 1966 il Presidente della Repubblica ha concesso al signor Giovanni Ivo Simatovich, Console generale di Panama a Roma.

In data 31 ottobre 1966 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor Giuseppe Calabrese, Console onorario di Etiopia a Bari.

(9208)

In data 24 ottobre 1966 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Ralph L. Nider, Vice console degli S.U.A. a Palermo.

In data 24 ottobre 1966 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Ruggero Roberto, Console onorario di Svezia a Messina.

(9209)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Modificazioni allo statuto del Consorzio di bonifica Basso Piacentino, con sede in Piacenza

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 12040 in data 15 novembre 1966 sono state approvate alcune modifiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, al testo dello statuto del Consorzio di bonifica Basso Piacentino, con sede in Piacenza, deliberate dal Consiglio dei delegati in data 24 settembre 1966.

(9460)

Parere del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini sulla domanda di riconoscimento delle denominazioni di origine « controllata » dei vini « Malvasia rosso d'Asti zona di Casorzo » e « Malvasia rosato d'Asti zona di Casorzo ».

Il Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenere il riconoscimento delle denominazioni di origine « controllata » dei vini:

Malvasia rosso d'Asti zona di Casorzo;
Malvasia rosato d'Asti zona di Casorzo,

ha espresso parere contrario al riconoscimento di tali denominazioni.

(9459)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario « Degora-Capri », con sede in Monteforte d'Alpone (Verona), e nomina della deputazione provvisoria dell'Ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1966, registrato alla Corte dei conti il 1° novembre 1966, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario « Degora-Capri », con sede nel comune di Monteforte d'Alpone (Verona), ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'Ente nelle persone dei signori:

Antonioli Giuseppe, Santi rag. Enrico, Antonioli Lucindo, Tregnaghi Silvio e Perazzolo Umberto.

(9461)

Inclusione coattiva di fondi nella zona di ripopolamento e cattura di « Terricciola, Cascina Terme e Chianni » (Pisa)

Con decreto ministeriale 18 ottobre 1966, nella zona di ripopolamento e cattura di « Terricciola, Cascina Terme e Chianni », di cui alla delibera del presidente della Giunta provinciale di Pisa, in data 2 agosto 1965, sita nei comuni di Terricciola, Cascina Terme e Chianni, della superficie di ettari 1130, vengono inclusi coattivamente, ai sensi dell'art. 53 del testo unico sulla caccia, terreni della complessiva estensione di ettari 101.38.80.

(9458)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Reggio Emilia

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 7550/1 in data 11 novembre 1966, il rag. Stefano Del Bue è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Reggio Emilia.

(9430)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali ad acquistare un terreno in Caltagirone (Catania).

Con decreto del Ministro per l'interno, n. 15700.N.XI.A.4/9536 in data 15 novembre 1966, sentito il Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, l'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali viene autorizzato ad acquistare l'area di mq. 9000 (novemila) sita in Caltagirone (Catania), contrada Divisa, iscritta in catasto alla partita 7229, foglio 110, particelle 58, 41 e 33 (parte) seminativo di 3ª classe, di proprietà della ditta Ciancio Benedetto fu Gesualdo, confinante a nord con area già acquistata dall'INADEL, ad ovest con la strada provinciale Caltagirone-San Pietro, ad est ed a sud con terreni dello stesso proprietario, per un prezzo non superiore a lire 27.000.000 (ventisettemilioni).

(9429)

Autorizzazione al comune di Niscemi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 7 novembre 1966, il comune di Niscemi (Caltanissetta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 51.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9569)

Autorizzazione al comune di Mazara del Vallo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 11 novembre 1966, il comune di Mazara del Vallo (Trapani) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 357.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9570)

Autorizzazione al comune di Partinico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 7 novembre 1966, il comune di Partinico (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 184.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9571)

Autorizzazione al comune di Gela ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 8 novembre 1966, il comune di Gela (Caltanissetta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 128.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9572)

Autorizzazione al comune di Milazzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 9 novembre 1966, il comune di Milazzo (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 158.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9573)

Autorizzazione al comune di Adrano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 11 novembre 1966, il comune di Adrano (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 145.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9574)

Autorizzazione al comune di Bagheria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 11 novembre 1966, il comune di Bagheria (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 182.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9575)

Autorizzazione al comune di Mazara del Vallo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 11 novembre 1966, il comune di Mazara del Vallo (Trapani) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 350.700.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9576)

Autorizzazione al comune di Partinico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 11 novembre 1966, il comune di Partinico (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 205.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9578)

Autorizzazione al comune di Lecce ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 12 novembre 1966, il comune di Lecce viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 10.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9577)

Autorizzazione al comune di Brancaleone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 21 novembre 1966, il comune di Brancaleone (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 46.339.100, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9579)

Autorizzazione al comune di Bova Marina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 21 novembre 1966, il comune di Bova Marina (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 63.403.775, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9580)

Autorizzazione al comune di Anoia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 21 novembre 1966, il comune di Anoia (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.253.470, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9581)

Autorizzazione al comune di Picerno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 21 novembre 1966, il comune di Picerno (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.221.461, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9582)

Autorizzazione al comune di Muro Lucano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 21 novembre 1966, il comune di Muro Lucano (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.087.204, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9583)

Autorizzazione al comune di Francavilla sul Sinni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 21 novembre 1966, il comune di Francavilla sul Sinni (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.342.235, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9584)

Autorizzazione al comune di Tursi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 21 novembre 1966, il comune di Tursi (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.744.577, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9585)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE V-B

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di ottobre 1966

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di ottobre 1966 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		Dal 1° gennaio al 31 ottobre 1966				
		Incassi (milioni di lire)			Pagamenti (milioni di lire)	
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 1965				9.727		
Gestione di bilancio						
Entrate tributarie	competenza	4.925.886				
	residui	380.783				
	Totale		5.306.674			
Entrate extra-tributarie	competenza	207.125				
	residui	120.608				
	Totale		327.733			
Entrate tributarie ed extra-tributarie e spese correnti	competenza	5.133.011			4.080.781	
	residui	501.396			626.682	
	Totale			5.634.407		4.707.463
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	competenza	92.445				
	residui	15.315				
	Totale			107.761		
Accensione di prestiti	competenza	991.044				
	residui	1.430				
	Totale			992.474		
Spese in conto capitale	competenza				669.729	
	residui				458.340	
	Totale					1.128.069
Rimborso di prestiti	competenza				157.952	
	residui				6.829	
	Totale					164.781
Gestione di Tesoreria						
In conto debiti di Tesoreria:						
Debito fluttuante		3.850.018			4.884.927	
Conti correnti		19.042.274			18.735.936	
Incassi da regolare		2.365.941			2.310.128	
Altre gestioni		8.664.157			8.175.991	
	Totale			33.922.390		34.106.982
In conto crediti di Tesoreria:						
Crediti per operazioni di portafoglio		174.065			189.052	
Pagamenti da regolare		179.110			239.323	
Pagamenti da rimborsare sui c/c rispettivi		1.357.421			1.321.173	
Altri crediti		14.948.642			15.457.693	
	Totale			16.659.238		17.207.241
	Totale complessivo			57.325.997		57.314.536
Fondo di cassa al 31 ottobre 1966						11.461
	Totale a pareggio			57.325.997		57.325.997

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 ottobre 1966 (milioni di lire)		
FONDO DI CASSA		11.461	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	18.959		
Pagamenti da regolare	197.523		
Pagamenti da rimborsare sui conti correnti rispettivi	397.902		
Altri crediti	1.701.825		
Totale crediti		2.316.209	
In complesso			2.327.670
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	3.646.522		
Conti correnti	1.743.784		
Incassi da regolare	157.771		
Altre gestioni	853.603		
Totale debiti			6.401.680
Situazione del Tesoro (passività)			4.074.010
Circolazione di Stato (metallica e cartacea) al 31 ottobre 1966	63.891		

L'ispettore generale: P. CARBONE

Il direttore generale del Tesoro: G. STAMMATI

(9735)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1966

ATTIVO

Oro in cassa	L.	1.469.594.655.729 —
Cassa	»	32.741.454.004 —
Portafoglio su piazze italiane	»	820.128.262.874 —
Effetti ricevuti per l'incasso	»	301.231.185 —
Anticipazioni	»	478.448.683.862 —
Prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione	»	86.700.000.000 —
Ufficio Italiano dei Cambi - Conto corrente	»	2.141.550.452.785 —
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»	389.757.097.173 —
Immobili per gli uffici	»	1 —
Debitori diversi	»	221.709.976.380 —
Anticipazioni al Tesoro - Straordinarie	»	377.000.000.000 —
Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria	»	393.742.043.882 —
Servizi diversi per conto dello Stato	»	37.128.710.425 —
Spese	»	71.999.934.589 —
	L.	6.520.802.552.889 —
Depositi in titoli e valori diversi	»	5.823.613.219.873 —
	L.	12.344.415.772.762 —
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	2.602.396.938 —
TOTALE GENERALE	L.	12.347.018.169.700 —

PASSIVO

Circolazione	L.		4.061.472.864.000 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca	»		26.373.852.262 —
Depositi in conti correnti liberi	»		66.997.052.717 —
Conti correnti vincolati	»		1.922.345.016.868 —
Creditori diversi	»		358.542.282.354 —
Rendite del corrente esercizio	»		72.684.485.033 —
	L.		6.508.415.553.234 —
Capitale sociale	L.	300.000.000 —	
Fondo di riserva ordinario	»	7.442.159.280 —	
Fondo di riserva straordinario	»	4.644.840.375 —	12.386.999.655 —
	L.		6.520.802.552.889 —
Depositanti	»		5.823.613.219.873 —
	L.		12.344.415.772.762 —
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		2.602.396.938 —
TOTALE GENERALE	L.		12.347.018.169.700 —

(9736) *Il Governatore:* CARLI *Il Ragioniere Generale:* FALSINI

CONCORSI ED ESAMI

CAMERA DEI DEPUTATI

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per esami e per titoli, a nove posti di vice referendario della Camera dei deputati.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Visto il bando di concorso pubblico, per esami e per titoli, a nove posti di vice referendario in data 28 ottobre 1965, n. 1482, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 novembre 1965, n. 279;

Visto il decreto presidenziale 28 ottobre 1965, n. 1483, con il quale è stata costituita la Commissione esaminatrice del concorso;

Visti i verbali e la relazione conclusiva inerenti all'anzidetto concorso;

Vista la deliberazione adottata dall'Ufficio di presidenza nella seduta del 16 novembre 1966, con la quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati al concorso dichiarati idonei e — in accoglimento del voto formulato dalla Commissione esaminatrice — è stato disposto di elevare da nove a dieci il numero dei posti messi a concorso per la qualifica di vice referendario;

Visti gli articoli 2, 4, 23 e 24 del regolamento dei servizi e del personale;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso pubblico per vice elerendario della Camera:

Marra dott. Donato .	punti	26,20
Cicconetti dott. Stefano M. .	»	25,85
Vitale dott. Eligio .	»	25,84
Traversa dott. Silvio	»	25,63
De Stefano dott. Paolo G. .	»	25,63
Vozzi dott. Ernesto .	»	25,53
Beretta dott. Gianfranco	»	25,45
Corso dott. Mario	»	25,15
Torcolini dott. Giuseppe	»	24,94
Caroni dott. Piero .	»	24,35
Carboni dott. Francesco	»	23,83
Cocco dott. Fortunato	»	23,74
Simonetti dott. Michele .	»	23,43
Alù dott. Giuseppe .	»	23,10
Imbellone dott. Gustavo	»	22,93
Rispoli dott. Gregorio	»	22,78
Manciati dott. Ezio	»	22,75
Marino dott. Giuseppe C.	»	22,62
Pellicani dott. Luigi L. .	»	22,57
Ferrari dott. Annibale	»	22,55
Loizzo dott. Antonio	»	21,68
Tanda dott. Antonio P. .	»	21,24

In relazione alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza di cui alle premesse, in forza della quale il numero dei posti messi a concorso è stato elevato da nove a dieci, sono proclamati vincitori del concorso, nell'ordine, i seguenti candidati idonei:

Marra dott. Donato	Vozzi dott. Ernesto
Cicconetti dott. Stefano M	Beretta dott. Gianfranco
Vitale dott. Eligio	Corso dott. Mario
Traversa dott. Silvio	Torcolini dott. Giuseppe
De Stefano dott. Paolo G.	Caroni dott Piero

I suddetti vincitori sono nominati — subordinatamente all'accertamento dei requisiti prescritti — vice referendari, in prova, ed inquadrati dal 16 dicembre 1966, secondo l'ordine anzidetto, nel ruolo generale dei funzionari direttivi prendendo posto dopo il dott. Franco Messina.

Con la stessa decorrenza viene attribuita ai funzionari medesimi la posizione iniziale di stipendio della carriera.

Roma, addì 17 novembre 1966

Il Presidente: BUCCIARELLI DUCCI

Il Segretario generale: COSENTINO

(9621)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Nomina dei vincitori del concorso a duecento posti di notaio, indetto con decreto ministeriale 10 gennaio 1964

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 agosto 1926, n. 1365, ed i regi decreti 14 novembre 1926, n. 1953 e 22 dicembre 1932, n. 1728, sul conferimento dei posti notarili;

Vista la legge 22 gennaio 1934, n. 34, ed il regio decreto-legge 14 luglio 1937, n. 1666, circa la procedura degli esami;

Visto il decreto 29 gennaio 1950, n. 231;

Visto il decreto 10 gennaio 1964, con il quale fu indetto un concorso per esami a duecento posti di notaio ed altresì il decreto 18 febbraio 1965 con il quale fu nominata la relativa Commissione esaminatrice;

Visto il decreto 30 giugno 1966, registrato alla Corte dei conti il 20 agosto 1966, con il quale è stata approvata la relativa graduatoria;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

I sottoindicati concorrenti sono nominati notai nelle residenze rispettivamente per ciascuno indicate a condizione che adempiano alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza:

1. D'Auria Catello a Barletta, distretto notarile di Trani.
2. Politi Alberto a Sassoferrato, distretto notarile di Ancona.
3. Mazzocca Mario ad Andria, distretto notarile di Trani.
4. Vigliani Anna Maria a Cocconato, distretto notarile di Asti.
5. Salomone Enzo a Matera.
6. Di Giovine Nicola a Lavello, distretto notarile di Melfi.
7. Salomone Nicola a Capriati al Volturno, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.
8. Tafuri Renato a Castellana Grotte, distretto notarile di Bari.
9. Barbolini Aureliano a Cortemaggiore, distretto notarile di Piacenza.
10. Miglietta Rosalba a Castel Baronia, distretto notarile di Benevento.
11. Fiorillo Alfonso a Vico Pisano, distretto notarile di Pisa.
12. Iannitti Maria Grazia a Bovino, distretto notarile di Foggia.
13. Cornia Mario a Moglia, distretto notarile di Mantova.
14. Campagna Antonino a San Pier Niceto, distretto notarile di Messina.
15. Averoldi Giulio Antonio a Ponte di Legno, distretto notarile di Brescia.
16. Solaro Artidoro a Valle Lomellina, distretto notarile di Pavia.
17. Guglielmi Anna a Tuglie, distretto notarile di Lecce.
18. Memoli Palma ad Alezio, distretto notarile di Lecce.
19. Fabroni Manetto Martino a Soncino, distretto notarile di Cremona.
20. Gisolfi Massimo a Cirò, distretto notarile di Catanzaro.
21. Siciliani Paolo a Lari, distretto notarile di Pisa.
22. Veneri Carlo a Marcaria, distretto notarile di Mantova.
23. Rossi Giuseppe ad Asola, distretto notarile di Mantova.
24. Cardi Cigoli Carlo a Carrara, distretto notarile di La Spezia.
25. Liuzzi Marcello a Sarnano, distretto notarile di Macerata.
26. Mobilio Salvatore a Francavilla Fontana, distretto notarile di Lecce.
27. Gisolfi Renata a Trevico, distretto notarile di Benevento.
28. Pennati Aldo a Gambolò, distretto notarile di Pavia.
29. Ciliberto Guglielmina a Petilia Policastro, distretto notarile di Catanzaro.
30. Cavallina Massimo a Fauglia, distretto notarile di Pisa.
31. de Michel Antonio ad Alberobello, distretto notarile di Bari.
32. Guida Nicola a Santeramo in Colle, distretto notarile di Bari.
33. D'Antuono Giovanni a Pescocostanzo, distretto notarile di Sulmona.
34. Polito Alfredo a Bitonto, distretto notarile di Bari.
35. Ginesi Pier Luigi a Mondavio, distretto notarile di Pesaro.
36. Scaccia Giovanni a Loreto Aprutino, distretto notarile di Teramo.
37. Cafiero Marina ad Aosta, distretto notarile di Ivrea.

38. Pansa Andrea a Gasperina, distretto notarile di Catanzaro.
39. Giardino Furio a Muggia, distretto notarile di Trieste.
40. Condo Gianfranco a Robecco d'Oglio, distretto notarile di Cremona.
41. Magarelli Corrado a Bitetto, distretto notarile di Bari.
42. Lebano Pasquale a Mosso Santa Maria distretto notarile di Biella.
43. Laporta Eugenio a Pisticci, distretto notarile di Matera.
44. Catania Salvatore ad Enna.
45. Corsi Bernardino a Coggiola, distretto notarile di Biella.
46. Ferri Rossana ad Arcidosso, distretto notarile di Grosseto
47. Navetta Gaspare a Fontanetto Po, distretto notarile di Novara.
48. Saggese Maria Luisa a Toritto, distretto notarile di Bari.
49. Petrocelli Filomena a Rutigliano, distretto notarile di Bari.
50. Falangola Bruno a Fontecchio, distretto notarile di L'Aquila.
51. Delli Veneri Luigi Michele a Castelvetere in Valfortore, distretto notarile di Benevento.
52. Rissotti Remo Giuseppe a Bubbio, distretto notarile di Alessandria.
53. Ferrandino Silvestro a Cherasco, distretto notarile di Cuneo.
54. Titomanlio Vincenzo a Scalea, distretto notarile di Cosenza.
55. Basile Anna Maria a Monforte San Giorgio, distretto notarile di Messina.
56. Laganà Oscar a Desana, distretto notarile di Novara
57. Poerio Bonaventura a Bellante, distretto notarile di Teramo.
58. Caprioli Raffaele Luigi a Ruvo di Puglia, distretto notarile di Trani.
59. Vesci Maria Emanuela a San Vito Chietino, distretto notarile di Lanciano.
60. Barzellotti Bruno a Condino, distretto notarile di Trento.
61. Giorgilli Temistocle a Bonefro, distretto notarile di Campobasso.
62. Placco Ludovico a Torre Santa Susanna, distretto notarile di Lecce.
63. Muriani Bruno a Minervino Murge, distretto notarile di Trani.
64. Biotti Fausto a Fubine, distretto notarile di Casale Monferrato.
65. Olivieri Tommaso a Orsara di Puglia, distretto notarile di Foggia.
66. Cassata Giovanni a Gangi, distretto notarile di Termini Imerese.
67. Gandolfi Taveggi Alessandro ad Ala, distretto notarile di Trento.
68. Conti Michele a Carovilli, distretto notarile di Campobasso.
69. Branca Adolfo a Candela, distretto notarile di Foggia.
70. de Gavardo Valentino a San Pietro al Natisone, distretto notarile di Udine.
71. Stellatelli Domenico a Morgex, distretto notarile di Ivrea.
72. Chieffi Alberto a Scerni, distretto notarile di Lanciano.
73. Roncoroni Alberto a Mombello Monferrato, distretto notarile di Casale Monferrato.
74. Gallo Lino a Brunico, distretto notarile di Bolzano.
75. Anania Gennaro a Gizzeria, distretto notarile di Nicastro.
76. Polizzano Francesco Paolo a Nicosia.
77. Pascali Salvatore a Baldichieri d'Asti, distretto notarile di Asti.
78. Falce Antonio a Vico Canavese, distretto notarile di Ivrea.
79. Bianchi Guido a Montechiaro d'Asti, distretto notarile di Asti.
80. D'Urso Maria Rosaria a Dronero, distretto notarile di Cuneo.
81. Percopo Livio a Montegrosso d'Asti, distretto notarile di Asti.
82. Ferrara Vincenzo a Racalmuto, distretto notarile di Agrigento.
83. Bonanno Giuseppe a San Giovanni in Fiore, distretto notarile di Cosenza.
84. Marino Maria a Spinazzola, distretto notarile di Trani.
85. Iannelli Francesco a Montalbano di Elicona, distretto notarile di Messina.
86. Policardo Salvatore a Benevagienna, distretto notarile di Cuneo.
87. Tonalini Franco a Montafia, distretto notarile di Asti.
88. Vanacore Francesco a Moliterno, distretto notarile di Lagonegro.
89. Falcone Nunzio a Vizzini, distretto notarile di Caltagirone.
90. de Falco Giannone Vincenzo a Fuscaldo distretto notarile di Cosenza.
91. Pontieri Aldo a Tonco distretto notarile di Casale Monferrato.
92. Pisciotta Claudia a Cortemilia, distretto notarile di Cuneo.
93. Liguori Iole Maria Donata a Belvedere Marittimo distretto notarile di Cosenza.
94. Salvatore Giuseppe a Sassocorvaro, distretto notarile di Pesaro.
95. Di Donato Walter a Villanova Mondovì, distretto notarile di Cuneo.
96. Palumbo Davida a Rodi Garganico, distretto notarile di Lucera.
97. Picardi Crescenzo a Civita Campomarano, distretto notarile di Campobasso
98. Gambetta Giovanni Battista a Neive distretto notarile di Cuneo.
99. Russo Lilliana a Castiglione di Sicilia, distretto notarile di Catania.
100. Romanelli Pietro a Chiaromonte, distretto notarile di Lagonegro.
101. Segalerba Giovanni a Paesana, distretto notarile di Cuneo.
102. Mameli Roberto a Paluzza, distretto notarile di Udine
103. Angelini Rota Carlo a Pennabilli, distretto notarile di Pesaro.
104. Boggioni Maria Grazia a Maschito, distretto notarile di Melfi
105. De Mezzo Pietro Maria a Moggio Udinese, distretto notarile di Udine.
106. Bellaspiga Giampaolo a San Marco Argentano, distretto notarile di Cosenza
107. Carli Alberto a Capestrano, distretto notarile di L'Aquila.
108. Galleano Bruno a Forno di Zoldo, distretto notarile di Belluno.
109. Cordova Maria Anna a Bova Marina, distretto notarile di Reggio Calabria.
110. Della Monica Arturo a Locri.
111. Gentile Walter Eugenio a Guardiagrele, distretto notarile di Chieti.
112. Alberti Marcello a Piedimonte Etneo, distretto notarile di Catania.
113. Persico Nicola a Rapolla, distretto notarile di Melfi.
114. Busso Gianfranco a Livinallongo de' Col di Lana, distretto notarile di Belluno
115. Bennati Anna Maria a Vipiteno, distretto notarile di Bolzano.
116. Brunelli Marcello a Tocco di Casauria, distretto notarile di Teramo.
117. Ricca Piergiuseppe a Campo Tures, distretto notarile di Bolzano.
118. Menonna Francesco Paolo a Taurianova, distretto notarile di Palmi.
119. Plörer Werner Antonio a Monguelfo distretto notarile di Bolzano.
120. Gallizia Francesco a Cellino Attanasio, distretto notarile di Teramo.
121. Pucci Luigi a Carbonia, distretto notarile di Cagliari.
122. Bellecca Elio a Sant'Elia a Pianisi, distretto notarile di Campobasso.
123. Ciaccia Matteo Renato a Palata, distretto notarile di Campobasso.
124. D'Onofrio Felice a Carpino, distretto notarile di Lucera.
125. Pascucci Francesco a Filadelfia, distretto notarile di Nicastro.
126. Torrente Giuseppe a Verbicaro, distretto notarile di Cosenza.
127. Milazzo Anna Maria a Raddusa, distretto notarile di Catania.
128. Clerici Roberto ad Archi, distretto notarile di Lanciano.
129. Rossi Aldo Franco a Lama dei Peligni, distretto notarile di Chieti.
130. Luoni Egidio a Palena, distretto notarile di Chieti.
131. Ferraiuolo Gaetano a Rignano Garganico, distretto notarile di Foggia.
132. Patti Carlo a Regalbuto, distretto notarile di Nicosia.
133. Floridi Giuliano a Celenza sul Trigno, distretto notarile di Lanciano.

134. Redanò Guido a Palmoli, distretto notarile di Lanciano
135. Feroli Giuseppe a Pula, distretto notarile di Cagliari
136. Milone Tommaso a Volturara Appula, distretto notarile di Lucera.
137. Malaguti Giuseppe a Montazzoli, distretto notarile di Lanciano.
138. Ponti Umberto a Sinopoli, distretto notarile di Palmi.
139. Troili Giuseppe a Tursi, distretto notarile di Matera.
140. Perrotta Giovanni a Mandas, distretto notarile di Cagliari.
141. Falco Gigi a Cerami, distretto notarile di Nicosia.
142. Liore Ezio a Forenza, distretto notarile di Melfi.
143. Suardi Orietta a Francavilla in Sinni, distretto notarile di Lagonegro.
144. Lombardi Nicola ad Acerenza, distretto notarile di Potenza.
145. Castelnuovo Andrea a Falerna, distretto notarile di Nicastro.
146. Gabei Roberto a San Chirico Raparo, distretto notarile di Lagonegro.
147. De Tommasi Antonio a Santo Stefano in Aspromonte, distretto notarile di Reggio Calabria.
148. Caimmi Giorgio ad Arena, distretto notarile di Vibo Valentia.
149. Notaro Francesco a Nocera Tirinese, distretto notarile di Nicastro.
150. Barca Massimo a Briatico, distretto notarile di Vibo Valentia.
151. Aversa Tommaso Giuseppe a Santa Severina, distretto notarile di Catanzaro.
152. Storto Enrico a Nicotera, distretto notarile di Vibo Valentia.
153. Guida Maria a Delia, distretto notarile di Caltanissetta.
154. Amori Renato a Strongoli, distretto notarile di Catanzaro.
155. Viscusi Gennaro a Grotteria, distretto notarile di Locri.
156. Ebner Francesco a Martirano Lombardo, distretto notarile di Nicastro.
157. Bollati Franco a Gavoi, distretto notarile di Sassari.
158. Zappone Antonio Maria a Raccuia, distretto notarile di Messina.
159. Farinaro Domenico a Condofuri, distretto notarile di Reggio Calabria.
160. Bergamini Mario a Bosa, distretto notarile di Oristano.
161. Cutillo Antonio a Bianco, distretto notarile di Locri.
162. Mercatali Adalberto a Caltagirone.
163. Morra Flavio a Ioppolo, distretto notarile di Vibo Valentia.
164. Ferrigno Claudio a Niscemi, distretto notarile di Caltagirone.
165. Comito Amilcare a Serradifalco, distretto notarile di Caltanissetta.
166. Cerrelli Aldo ad Ardore, distretto notarile di Locri.
167. De Santis Marcello a Montebello Ionico, distretto notarile di Reggio Calabria.
168. Milone Leonardo a Palazzolo Acreide, distretto notarile di Siracusa.
169. Carpanelli Pietro a Polistena, distretto notarile di Palmi.
170. Gialanella Mario a Isili, distretto notarile di Cagliari.
171. Antignani Paolo a San Lorenzo, distretto notarile di Reggio Calabria.
172. Tardia Salvatore a Menfi, distretto notarile di Sciacca.
173. Benigni Giuseppe a Porto Empedocle, distretto notarile di Agrigento.
174. Sabattini Decio Francesco a Pozzallo, distretto notarile di Ragusa.
175. Astuto Enrico a Giffoni, distretto notarile di Palmi.
176. Carreri Adriana a Calascibetta, distretto notarile di Enna.
177. Demontis Antonio Ignazio a Cuglieri, distretto notarile di Oristano.
178. Manavello Arrigo a Bono, distretto notarile di Sassari.
179. Santagata Alessandro a Naro, distretto notarile di Agrigento.
180. Confalonieri Giuseppe a Bonorva, distretto notarile di Sassari.
181. Colantonio Giuseppe a Chiaromonte Gulfi, distretto notarile di Ragusa.
182. Porru Alessandro a Santadi, distretto notarile di Cagliari.
183. Viale Renato a Pattada, distretto notarile di Sassari.
184. Carrara Cesare a Capizzi, distretto notarile di Nicosia.
185. Ciampoli Angelo a Bivona, distretto notarile di Sciacca.
186. Licenziati Maurizio a Polizzi Generosa, distretto notarile di Termini Imerese.
187. Falqui Massida Guido ad Aritzo, distretto notarile di Oristano.
188. Pisenti Gustavo a Sedilo, distretto notarile di Oristano.
189. De Simone Alberto ad Ispica, distretto notarile di Ragusa.
190. Sagone Francesco a Siculiana, distretto notarile di Agrigento.
191. Pantano Armando ad Alimena, distretto notarile di Termini Imerese.
192. Raspini Francesco a Villarosa, distretto notarile di Enna.
193. Vanzella Franco ad Agira, distretto notarile di Nicosia.
194. Oblassia Giorgio a Licodia Eubea, distretto notarile di Caltagirone.
195. Iacobelli Angelo a San Cataldo, distretto notarile di Caltanissetta.
196. Villanova Michele a Sutera, distretto notarile di Caltanissetta.
197. Gianferro Pacifico a San Biagio Platani, distretto notarile di Agrigento.
198. Paulone Guido ad Aidone, distretto notarile di Enna.
199. Missio Gian Paolo a Lucca Sicula, distretto notarile di Sciacca.
200. Putortì Francesco a Geraci Siculo, distretto notarile di Termini Imerese.

Il Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 ottobre 1966

SARAGAT

REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1966
Registro n. 37 *Grazia e giustizia, foglio n.* 126

(9354)

MINISTERO DELLA DIFESA

Posti d'impiego civile nella carriera esecutiva presso il Ministero dell'interno spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze e dell'agricoltura e foreste. (Circolare 10 novembre 1966).

Sono disponibili nel ruolo del personale d'archivio dell'Amministrazione civile dell'interno, n. 35 (trentacinque) posti di applicato spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze e della agricoltura e foreste, già in nota per il passaggio all'impiego civile e quindi in possesso dei prescritti requisiti di cui è cenno nel secondo comma dell'art. 352 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3).

I sottufficiali che intendano concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*, apposita domanda su carta da bollo da L. 400 (quattrocento), nella quale essi dovranno dichiarare di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, una qualsiasi delle sedi sottoindicate. Sarà considerata presentata fuori termine, e pertanto irricevibile, qualsiasi domanda che sarà pervenuta, oltre il termine stabilito, ai detti Corpi. Questi dovranno dichiarare in calce alla domanda la data sotto la quale la stessa è stata presentata.

Le domande dei sottufficiali dell'Esercito dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni 15 (quindici) dalla data di presentazione, trasmesse dagli Enti presso i quali gli interessati sono in servizio direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) corredate del documento (elenco notizie), di cui alla circ. n. 1019/*A* del 24 settembre 1963.

Le domande prodotte dai sottufficiali della Marina, dell'Aeronautica, dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze e dell'agricoltura e foreste dovranno essere trasmesse, con ogni urgenza, dagli Enti presso i quali gli interessati sono in servizio alle rispettive Amministrazioni centrali che provvederanno a rimetterle, corredate della documentazione di cui sopra è cenno, a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) entro 20 (venti) giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande stesse.

Non hanno titolo a concorrere agli anzidetti posti i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che alla scadenza del termine stabilito nel secondo comma della presente circolare abbiano acquisito diritto a pensione vitalizia per anzianità di servizio o siano cessati dal servizio per una delle cause indicate al primo comma dell'art. 58 della legge 31 luglio 1954, n. 599 o comunque da più di cinque anni, ovvero siano incorsi nella perdita del grado.

Parimenti non hanno diritto a concorrere ai medesimi posti i sottufficiali del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza che, alla scadenza del cennato termine contenuto nel detto secondo comma della presente circolare, abbiano acquisito diritto a pensione vitalizia per azianità di servizio o siano cessati dal servizio per una delle cause indicate al primo comma dell'art. 57 della legge 3 aprile 1958, n. 460, o comunque da più di cinque anni, ovvero siano incorsi nella perdita del grado.

Infine non hanno titolo a concorrere ai suindicati posti i sottufficiali del Corpo degli agenti di custodia che alla scadenza del ripetuto termine abbiano raggiunto l'anzianità di servizio occorrente per l'acquisizione del diritto a pensione normale o siano cessati dal servizio per una delle cause indicate al primo comma dell'art. 57 della legge 18 febbraio 1963, n. 173 o comunque da più di cinque anni o siano incorsi nella perdita del grado.

I sottufficiali nominati all'impiego civile verranno assegnati ad una delle seguenti prefetture (indicate nell'ordine di maggiore necessità di personale): Como, Alessandria, Bergamo, Brescia, Cagliari, Cremona, Imperia, Pavia, Pordenone, Asti, Avellino, Belluno, Caltanissetta, Catanzaro, Cosenza, Grosseto, Padova, Piacenza, Ravenna, Savona, Treviso, Varese, Venezia, Vercelli e Vicenza.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta agli assegni iniziali della qualifica di applicato l'eventuale differenza da riassorbirsi nei successivi aumenti, tra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad anno) del quale sono provvisti e lo stipendio assegnato nella suddetta qualifica, esclusa ogni indennità di carattere militare ovvero propria del Corpo di polizia per quelli che vi appartengono.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

p. *Il Ministro*: GUADALUPI

(9355)

Posti d'impiego civile nella carriera esecutiva presso il Ministero dell'industria e del commercio spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia dipendente dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze e della agricoltura e foreste. (Circolare 12 novembre 1966).

Sono disponibili nel ruolo della carriera esecutiva del Ministero dell'industria e del commercio n. 6 (sei) posti di applicato, spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze e dell'agricoltura e foreste, già in nota per il passaggio all'impiego civile e quindi in possesso dei prescritti requisiti di cui è cenno nel secondo comma dell'art. 352 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3).

I sottufficiali che intendano concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*, apposita domanda su carta da bollo da L. 400 (quattrocento), nella quale essi dovranno dichiarare di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, la sede di Roma. Sarà considerata presentata fuori termino, e pertanto irricevibile, qualsiasi domanda che sarà pervenuta, oltre il termine stabilito, ai detti Corpi. Questi dovranno dichiarare in calce alla domanda la data sotto la quale la stessa è stata presentata.

Le domande dei sottufficiali dell'Esercito dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni 15 (quindici) dalla data di presentazione, trasmesse dagli Enti presso i quali gli interessati sono in servizio direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) corredate del documento (elenco notizie, di cui alla circolare n. 1019/A del 24 settembre 1963.

Le domande prodotte dai sottufficiali della Marina, dell'Aeronautica, dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze e dell'agricoltura e foreste dovranno essere trasmesse, con ogni urgenza, dagli Enti presso i quali gli interessati sono in servizio alle rispettive Amministrazioni centrali che provvederanno a rimetterle, corredate della documentazione di cui sopra è cenno, a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) entro 20 (venti) giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande stesse.

Non hanno titolo a concorrere agli anzidetti posti i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che alla scadenza del termine stabilito nel secondo comma della presente circolare abbiano acquisito diritto a pensione vitalizia per anzianità di servizio o siano cessati dal servizio per una delle cause indicate al primo comma dell'art. 58 della legge 31 luglio 1954, n. 599 o comunque da più di cinque anni, ovvero siano incorsi nella perdita del grado.

Parimenti non hanno diritto a concorrere ai medesimi posti i sottufficali del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza che, alla scadenza del cennato termine contenuto nel detto secondo comma della presente circolare, abbiano acquisito diritto a pensione vitalizia per anzianità di servizio o siano cessati dal servizio per una delle cause indicate al primo comma dell'art. 57 della legge 3 aprile 1958, n. 460, o comunque da più di cinque anni, ovvero siano incorsi nella perdita del grado.

Infine, non hanno titolo a concorrere ai suindicati posti i sottufficiali del Corpo degli agenti di custodia che alla scadenza del ripetuto termine abbiano raggiunto l'anzianità di servizio occorrente per l'acquisizione del diritto a pensione normale o siano cessati dal servizio per una delle cause indicate al primo comma dell'art. 57 della legge 18 febbraio 1963, n. 173, o comunque da più di cinque anni o siano incorsi nella perdita del grado.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta agli assegni iniziali della qualifica di applicato l'eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, tra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad anno) del quale sono provvisti e lo stipendio assegnato nella suddetta qualifica, esclusa ogni indennità di carattere militare ovvero propria del Corpo di polizia per quelli che vi appartengono.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

p. *Il Ministro*: GUADALUPI

(9356)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

Diario delle prove scritte del concorso per esami a cinque posti di vice segretario tecnico in prova nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto.

Le prove scritte del concorso per esami a cinque posti di vice segretario tecnico in prova nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto avranno luogo in Roma nella sede dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile, piazzale degli Archivi - E.U.R., nei giorni 13, 14, 15, 16 e 17 dicembre 1966, con inizio alle ore 8,30 essendosi reso indisponibile, per circostanze sopravvenute ed imprevedibili, l'edificio dell'Archivio centrale dello Stato, ubicato nello stesso piazzale ed indicato nelle lettere dirette ai candidati.

Gli ultimi due giorni precitati sono destinati all'espletamento delle prove scritte facoltative di lingua straniera, secondo il seguente ordine: quarto giorno per le lingue francese e tedesca; quinto giorno per le lingue inglese e spagnola.

(9729)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SALERNO

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2130 del 15 marzo 1965, con il quale venne bandito il pubblico concorso per l'assegnazione delle condotte ostetriche vacanti in provincia di Salerno al 30 novembre 1964;

Visto il proprio decreto n. 5188 del 9 maggio 1966, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee al suddetto concorso;

Considerato che, a seguito della rinunzia espressa dalle aventi diritto, si sono rese vacanti alcune sedi;

Ritenuto pertanto che occorre provvedere ad assegnare tali condotte alle concorrenti che seguono in graduatoria, secondo le indicazioni preferenziali apposte sulle domande di partecipazione al concorso;

Visti gli articoli 36 e 69 del vigente testo unico delle leggi sanitarie;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici della condotta indicata a fianco di ciascuna:

1) Caponigri Carmela: Auletta;
2) Cientanni Lucia: Casalbuono.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Salerno, addì 28 ottobre 1966

Il medico provinciale: GALLO

(9223)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LECCE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Lecce

IL MEDICO PROVINCIALE

Vista la decisione in data 24 settembre 1965, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Lecce in s.g. accolse il ricorso a suo tempo prodotto dall'ostetrica Margherita Fischer avverso il risultato del concorso interno per titoli per il conferimento della condotta ostetrica unificata del comune di Taviano;

Visti i verbali rassegnati dalla Commissione giudicatrice del predetto concorso, che ha provveduto alla ripetizione delle operazioni concorsuali in conformità della decisione di accoglimento del citato ricorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Province;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti partecipanti al concorso in epigrafe:

1. Chetta Virginia . . . punti 13,45 su 50
2. Fischer Margherita . » 13,18 »

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Fogliio annunzi legali della provincia di Lecce, nonchè, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale, all'albo pretorio della prefettura di Lecce e del comune di Taviano.

Lecce, addì 10 novembre 1966

Il medico provinciale: MAGLIARI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari numero e data col quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso interno per titoli per il conferimento della condotta ostetrica unificata del comune di Taviano a seguito della ripetizione delle operazioni concorsuali da parte della Commissione giudicatrice in conseguenza dell'accoglimento del ricorso alla Giunta provinciale amministrativa di Lecce in s.g. a suo tempo prodotto dalla ostetrica Margherita Fischer;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Province, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

L'ostetrica Chetta Virginia è dichiarata vincitrice del concorso interno per titoli per il conferimento della condotta ostetrica del comune di Taviano.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Lecce, nonchè, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale, all'albo pretorio della prefettura di Lecce e del comune di Taviano.

Lecce addì 10 novembre 1966

Il medico provinciale: MAGLIARI

(9234)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1413 del 20 febbraio 1965, con il quale venne indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1964;

Visto il decreto n. 1553 in data 1° aprile 1966, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice del concorso anzidetto;

Visti e riconosciuti regolari gli atti della predetta Commissione;

Visti gli articoli 36 e 39 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria, in ordine di merito dei candidati dichiarati idonei nel concorso in premessa specificato:

1. Dell'Erba Vincenzo . . . . punti 55,20 su 120
2. Reitano Salvatore . . . . . » 47,54 »
3. Greco Salvatore . . . . . » 46,81 »
4. Cafiso Carmelo . . . . . » 46,21 »
5. Genovese Giuseppe . . . . » 45,68 »
6-*a*. Albani Ignazio, ex aequo . . . » 42 — »
6-*b*. Privitera Giuseppe, ex aequo . . » 42 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana su quella della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 8 novembre 1966

Il medico provinciale: SCUDERI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso pubblico, per titoli ed esami per i posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1964;

Esaminate le domande presentate dai candidati, in relazione all'ordine di preferenza per le sedi messe a concorso, posto nelle domande stesse;
Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I concorrenti sottoindicati sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

1) Dell'Erba Vincenzo: condotta medica di Biancavilla;
2) Reitano Salvatore: condotta medica di Caltagirone, frazione Mazzarrone;
3) Greco Salvatore: condotta medica di Bronte.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana su quella della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, agli albi dell'Ufficio del medico provinciale, della Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 8 novembre 1966

Il medico provinciale: Scuderi

(9368)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BARI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 38/San. in data 13 gennaio 1966, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1964;
Visti i verbali trasmessi a quest'Ufficio dalla Commissione giudicatrice del concorso, nominata con proprio decreto n. 4422 in data 30 maggio 1966, nonchè la graduatoria delle concorrenti formulata dalla Commissione stessa;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visti gli articoli 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1961, n. 2211;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso indicato in premessa, così come è stata formulata dalla Commissione:

1. Schiattino Marina	punti 62,900	su 120
2. Romanini Perla	» 62,633	»
3. Belcore Isabella	punti 56,750	su 120
4. Castrignano Vincenza	» 55,530	»
5. Fuschini Luigia	» 52,375	»
6. Pacchierotti Licia	» 52,130	»
7. Pandolfi Vittoria Antonietta	» 50,870	»
8. Pini Ernesta	» 49,610	»
9. D'Aquaro Rita Santa	» 48,735	»
10. Rubino Maria	» 48,670	»
11. Aloisi Carmela	» 47,670	»
12. Guglielmo Teresa	» 47,570	»
13. Lobasso Lucia	» 44,505	»
14. Calabrese Maria	» 44,283	»
15. Granati Teresa Maria	» 43,500	»
16. Trotta Maria	» 43 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di quest'ufficio, della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bari, addì 10 novembre 1966

Il medico provinciale: Marceca

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 38/San. in data 13 gennaio 1966 con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1964;
Visti i verbali trasmessi a quest'Ufficio dalla Commissione giudicatrice del concorso nominata con proprio decreto n. 4422 del 30 maggio 1966;
Richiamato il proprio decreto n. 8891 di pari data con il quale è stata approvata la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice;
Visto l'ordine di preferenza delle sedi messe a concorso, indicato dalle candidate;
Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso sopra specificato e vengono assegnate alle condotte a fianco di ciascuna indicate:

1. Schiattino Marina: condotta di Mola di Bari;
2. Romanini Perla: condotta di Bitonto, frazione Mariotto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di quest'Ufficio, della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bari, addì 10 novembre 1966

Il medico provinciale: Marceca

(9303)

ANTONIO SESSA, *direttore* — Achille De Rogatis, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.